

Numerosi malati scrivono agli artefici del primo trapianto

Si prenotano per il cuore nuovo

La richiesta del rabbino di Johannesburg - Ancora esami e studi sui tessuti cardiaci di Washkansky - Un articolo della «Pravda» - Necessaria la collaborazione degli studiosi di tutti i paesi del mondo per la soluzione dei problemi biologici

CITTA' DEL CAPO, 23. «Desidero essere messo in lista per il prossimo trapianto del cuore». L'equipe che ha operato Washkansky e che ha un numero di volte ripetute molto presto la stessa esperienza, sta ricevendo diverse richieste come questa. Una è quella del rabbino Meyer Eidelman, che da quindici anni soffre di cuore ed è stato ricoverato in una clinica di Johannesburg Einstein, che ha 61 anni, ha prelevato di aver voluto far conoscere a tutti le sue intenzioni perché ritiene che la morte di Louis Washkansky, spirato all'alba di giovedì scorso, possa unire altri a rinunciare a un intervento chirurgico di questo tipo.

In realtà in queste offerte non è estranea una certa forma di esaltazione. I medici del Groote Schuur Hospital si trovano oggi a combattere contro due opposti atteggiamenti: l'approvazione più incondizionata e la critica più spietata. La verità è che ancora esami, ancora studi sono necessari prima di concludere «il caso Wash». Si apprende, ad esempio, che il cuore trapiantato su Louis Washkansky dopo essere stato prelevato dal corpo di Denise Darvall, la ragazza di 25 anni morta in un incidente automobilistico, è oggi oggetto di particolari esami scientifici. Il prof. Thompson, specializzato in patologia, che fa parte dell'

l'equipe del Groote Schuur, ha risposto a chi chiedeva spiegazioni più dettagliate in proposito: «Dovete rendervi conto che abbiamo a che fare con un caso che non ha precedenti. L'esame del cuore che per 18 giorni ha tenuto in vita Washkansky è senza dubbio il lavoro più importante che può essere fatto in vista dei futuri sviluppi». Sul tentativo di Città del Capo, ha dedicato oggi un articolo anche la «Pravda». Dopo aver ricordato gli esperimenti di trapianto su animali condotti dal professor Demkov e che sono serviti da buona guida al professor Barnard, come pure un periodo di studi sperimentali da trascorso a Mosca, l'organico



NELLA FOTO: Il prof. Barnard in sala operatoria

Le 2 verità sul giallo romano di viale Eritrea

E' in galera da otto giorni ormai ma è davvero lui, Dante Valente, l'aggressore di Simonetta Aprolo, lo assassino di Sergio Mariani? Il giallo di viale Eritrea, insomma, non è ancora giunto alla conclusione, alla

chiarificazione finale. Per ora c'è solo questo giovane di 23 anni, di famiglia benestante se non ricca, già finito dentro anni fa con la banda dei camaleonti: lo accusano la moglie e un superestimone. La donna gli ha

sostenuto che la sera del delitto il figlio era con lui, nel negozio di via Giolitti. E allora? Forse questurini e magistrato hanno in mano una prova decisiva, che non vogliono rivelare in nome del segreto istruttorio.

E' PROPRIO L'ASSASSINO DICONO MOGLIE E AMICO LO CREDONO INNOCENTE SOLAMENTE I GENITORI

Ai due avrebbe confessato - La pistola rubata e un crick gettato nel prato

«Era con me la sera del delitto - Lo ha accusato per ottenere la separazione»

LA MOGLIE - La carta principale degli investigatori è Rita Galletti, la moglie del «camaleonte». La donna, in un esposto presentato alla Procura e successivamente nei interrogatori a cui è stata sottoposta, ha accusato esplicitamente il marito di essere l'assassino. «Me l'ha confessato lui stesso - ha ripetuto la Galletti - una notte dopo avermi picchiato, me l'ha detto... ed è senz'altro il tipo per farlo: mi sevizava, mi legava con delle corde al collo e mi frustava. E' un maniaco, è stato lui ad aggredire Simonetta Aprolo, ad uccidere Mariani...»

I GENITORI - «E' tutto falso, s'è inventata tutto per sbarazzarsi di lui», dice il padre del delitto, Dante Valente. «Non è innocente: la sera del delitto era con me nel mio negozio. Lo ricordo bene», sostiene Valente. Il padre del «camaleonte» non ha dubbi che l'arresto del figlio sia tutta una macchinazione ordita dalla moglie, Rita Galletti. E ricorda il passato burrascoso della coppia, le frequenti fughe di lei, i litigi. «Voleva la separazione a tutti i costi - dice - non si è fermata neanche dinanzi a questo: è riuscita a farlo mandare in galera... ma tutto quello che dice, delle sevizie, della confessione, delle mani, è tutto un mucchio di menzogne...»

NON E' VERO - «Non è vero, non ho gettato nessun crick in nessun prato» - sostiene Giuseppina Valente - e poi, anche se fosse vero, come fanno a stabilire che il crick sarebbe quello che ha forzato l'armata? Chissà quanti sono i crick ammaccati... QUALI MANIE? - «Ma quali manie? Anche questa è tutta una invenzione della Galletti - sostengono sempre Valente - è soltanto lei che dice che era un sadico, che la legava e la frustava. Poi, anche se in passato avrà dato fastidio a qualche ragazza, non sarà certo la fine del mondo... se veramente Dante fosse stato come lo dipinge lei, la polizia lo avrebbe messo cinque minuti ad identificarlo, dopo l'aggressione: invece, quando hanno fatto le ricerche fra i maniaci, nessun poliziotto è venuto a cercarlo. Che poi in passato Dante abbia compiuto degli errori non vuol dir nulla, ha pagato ed è giusto che lo lascino in pace...»

Quest'anno l'Unità vi fa UN BEL REGALO



Con l'abbonamento annuo e semestrale a 7, 6, 5 numeri settimanali l'Unità vi invia in omaggio «LE NOVELLE E I RACCONTI» di Guy de Maupassant riccamente illustrato dai migliori artisti francesi della fine dell'Ottocento. **ABBONATEVI**

L'abbonamento sostenitore costa lire 30.000; l'abbonamento annuo a 7 numeri lire 18.150, a 6 numeri lire 15.600, a 5 numeri lire 13.100. L'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 9.450, a 6 numeri lire 8.100, a 5 numeri lire 6.750. All'estero l'abbonamento annuo a 7 numeri costa lire 25.700; l'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 13.250, a 6 numeri lire 11.550. Per abbonarsi è possibile effettuare il versamento presso qualsiasi ufficio postale con vaglia indirizzato all'Amministrazione de «L'Unità» Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano, o sul conto corrente postale n. 3/5931.

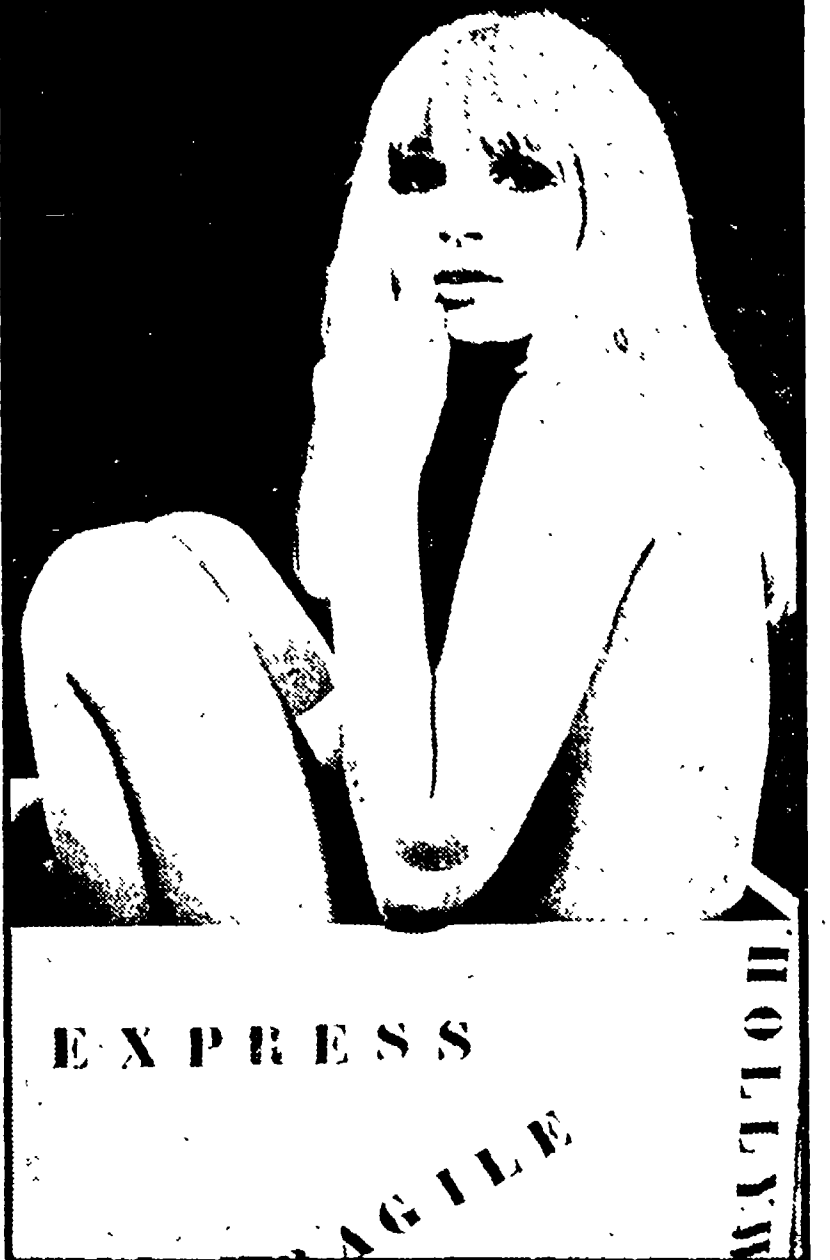
Cenone per i ritardatari

Nelle pentole di Natale un pizzico d'intelligenza

Perché escludere gli uomini da quello che può essere un gioco? - I surgelati battono il pranzo del cuoco romano Apicio - I tempi lunghi della nonna e i tempi stretti della coppia moderna

Se avete già preparato un complicatissimo e costosissimo pranzo di Natale, con ogni sorta di esotiche o mostruose complicità culinarie quanto c'è scritto qui non è per voi. E neppure se siete di quelli che a tavola non si accorgono se sul piatto c'è una aragosta o una fetta di baccalà. La buona cucina è un ben dosato miscuglio di gusto, semplicità, intelligenza. Per questo, non siamo andati a chiedere lumi in materia a un qualunquisto di cuoco, ma a un contenti di rimpinzarsi durante le feste e nei giorni feriali, dei più disparati ed eterogenei pasticcieri, per la cucina delle trattorie più ammannire. Il professor Luigi Volpicelli è uno dei più illustri pasticcieri italiani, e coltiva la arte della gastronomia come un altro potrebbe collezionare quadri o dedicarsi alla musica classica nel tempo libero. «Ogni uomo intelligente - dice - deve avere nella vita una spata di gioco, una attività che è nel gioco che ci ricicliamo con le forze più vitali, e quindi più valide della nostra personalità. Per me questo gioco è la cucina... Ed è, in più, un gioco imparato nell'infanzia: ero il più piccolo di cinque fratelli. La nostra madre era una splendida cuoca. Da lei ho imparato a distinguere un buon piatto da un buon piatto: una lezione di gusto». Il nostro primo pensiero di solidarietà va, in questo momento, alle donne che professore biondissimo come se la caverà ad accontentare ogni giorno un marito così? «Grazie, se il mio crick e mia moglie mangiano la mia verdura e formaggio. Molte delle cricche che descrivo negli articoli, esercitano letterari... Ma quando mangiano in un ristorante, il faccio sudare, cuochi e camerieri. Ottenere un piatto buono, sano, economico nella fattura, nelle componenti, nella cottura, è il più difficile. Prenda una frittata, per esempio. La frittata di Romolo e i cuochi di Roma non la fanno: non uno che la sappia fare come deve essere: soffre, si brucia dentro, e crolla fuori...»

Come stredda una stellina



E' una cassetta natalizia, anche questa, una stredda originale. L'impacchettata «fragile per espresso» è Janelle Christians, 20 anni, eletta nel 1965 Miss Danimarca, oggi arruolata nell'esercito delle stelle cinematografiche.

Famiglia decimata dopo aver cenato con pasta e fagioli

NAPOLI, 23. Tre morti e tre in gravi condizioni di salute sono stati registrati nella stessa famiglia. Questo tragico bilancio di un probabile avvelenamento da cibi guastati. E' accaduto a Marano, a pochi chilometri da Napoli. E' stato il 22 gennaio D'Alferio, di 28 anni, a essere il primo a morire. La madre, Giuseppina Manco, di 45 anni, il padre Nicola D'Alferio, di 54 anni e i fratelli e sorelle Vincenzo e Rosa, di 20 e 10 anni, il 27 gennaio, di 19. Dopo poco dopo, la Manco e le figlie Rosa di 9 anni e Carmela di 19, decedevano. Gli altri venivano tutti trasportati in ospedale dove sono rimasti ricoverati. Pare che la famiglia Manco sia stata decimata da una tremenda intossicazione alimentare. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. L'intera famiglia aveva mangiato pasta e fagioli.

Sono evasi in sei approfittando di regali e auguri

NASHVILLE (Tennessee), 23. Mentre le dame dell'esercito della salvezza visitavano il carcere di Nashville distruggendo i vestiti per Natale, sei detenuti sono evasi dopo aver fatto prigionieri due guardiani. Un attimo prima che le signore si fermassero nella cella dei fuggitivi, i guardiani, legati e imbavagliati, sono stati nascosti sotto una brandina perché nessuno si accorgesse di niente. Comunque, dopo una vera e propria caccia all'uomo, nei due giorni sono stati ripresi. Degli altri ancora in fuga, dice Leroy Bracey di 22 anni e Paul Martin Baxter sono considerati pericolosissimi. Erano infatti in attesa di giudizio per omicidio a scopo di rapina. L'azione fulminea degli evasi ha sorpreso le autorità che comunque sono riuscite a mobilitare uomini e mezzi abbastanza velocemente. Il risultato è stato la cattura di tre dei fuggitivi. Degli altri, per ora, nessuna notizia.

Lieve scossa di terremoto a Enna e Messina

ENNA, 23. Una nuova scossa di terremoto di lieve entità è stata avvertita nelle provincie di Enna e di Messina, e particolarmente nei centri di Cerami, Nicosia e Capizzi.

Aspettava un caffè è arrivato un figlio

BRIGG, 23. Aspettava un caffè, gli è arrivato un figlio. Il piccolo, non sapeva nemmeno che sua moglie fosse incinta: Gordon Dunderdale, 38 anni, si preparava a trascorrere una tranquilla serata davanti alla TV. «Preparami un caffè» aveva chiesto a Brenda, sua moglie. Poi si era addormentato. Al risveglio non ha trovato nessuno in casa. La polizia ha rintracciato Brenda Gordon alla clinica ostetrica dove aveva messo alla luce un bambino. «Neanche io me lo aspettavo - ha detto candidamente la donna. - Quando mi sono sentita male, ho pensato di non allarmare inutilmente Gordon e di andare da sola all'ospedale».

Preso il re del LSD con sei miliardi di droga

LOS ANGELES, 23. Il «re del LSD» è stato arrestato da agenti del FBI che hanno fatto irruzione nel suo laboratorio clandestino: Augustus Owsley Stanley, 32 anni, è celebrato in tutti gli USA per aver realizzato una favolosa fortuna (600 milioni di lire) producendo l'allucinogeno prima che questo tipo di droga fosse messo fuori legge. Stanley non si era rassegnato all'inattività ed aveva impiantato il laboratorio segreto in un sobborgo di Oakland. Insieme con lui è stata arrestata la sua complice, Melissa Caragli di 25 anni e altri tre collaboratori. E' stato sequestrato un quantitativo di LSD del valore di 10 milioni di dollari.

in poche righe

Cozze latuare per rapina SINGAPORE - Avevano le cozze latuare con farfalle dai bei colori e nel timore di gravi conseguenze hanno abbandonato le case. In quest'ultimo comune si è ripetuta la fuga delle famiglie che nel timore di gravi conseguenze hanno abbandonato le case. Una donna è rimasta ferita per una caduta di sassi. Si tratta di Maranna Gaozarret, di 20 anni che è stata ricoverata all'ospedale di Nicosia con prognosi riservata.

ASTI CORA spumante bum! ed è subito festa